



RENDICONTO DELL'ESERCIZIO

CHIUSO AL 31 dicembre 2022

NOTA INTEGRATIVA

Il Rendiconto in esame è stato redatto in base ai criteri di redazione indicati dalla Legge 2 gennaio 1997, n. 2 e successive modificazioni e integrazioni nonché applicando i criteri di valutazione descritti nella presente Nota Integrativa, secondo il principio della competenza, che consiste nel rilevare e contabilizzare nell'esercizio le operazioni in funzione del loro riflesso economico, indipendentemente dal momento in cui queste si sono concretizzate nei movimenti finanziari di incasso o pagamento, eccezion fatta per la voce "Contributo annuale derivante dalla destinazione del 2 per mille dell'Irpef", la quale viene contabilizzata sulla base della certezza dell'incasso.

Ai fini di una migliore e chiara esposizione delle voci di ricavo riconducibili ai proventi della gestione caratteristica, rispetto alla Legge 2 gennaio 1997, n. 2 sopra citata, sono state aggiunte nel Conto Economico le seguenti voci:

- alla voce 2. "Contributi dello Stato" è stata aggiunta la voce contraddistinta dalla lettera c), "Contributo annuale derivante dalla destinazione del 2 per mille dell'Irpef". In coerenza con quanto esposto, nello Stato Patrimoniale alla voce "Crediti" è stata aggiunta la voce "Crediti per contributi del 2 per mille";
- è stata aggiunta la voce 6. "Altri Proventi della gestione caratteristica". Si fa presente che l'aggiunta della suddetta voce è stata effettuata ai sensi del combinato disposto dei nuovi principi contabili n. 29 e 31 diramati dall'OIC, Organismo Italiano della Contabilità, vigenti dall'esercizio 2014 e rivisitati nel corso del 2016. In particolare, in ottemperanza a tali principi, la voce accoglie le eccedenze di fondi contabilizzate fra i componenti positivi di natura caratteristica in cui era stato rilevato l'originario accantonamento e gli effetti di aggiustamenti e cambiamenti di stima relative ad altre voci, non imputabili a correzioni di errori, correttamente riclassificati nella voce di conto economico relativa all'originario elemento patrimoniale.

CRITERI DI FORMAZIONE

Per la redazione del presente Rendiconto ci si è attenuti al modello indicato nella succitata legge, così come la presente nota integrativa risponde al suindicato dettato normativo, integrato, laddove necessario, dalla legge vigente in tema di relazione di bilancio.

Il rendiconto corrisponde alle risultanze delle scritture contabili ed è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria del Partito Democratico (di seguito anche "PD") e il risultato dell'esercizio.

Il presente rendiconto è redatto in unità di Euro.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I principali criteri di valutazione, applicati in continuità rispetto all'esercizio precedente, sono di seguito indicati. Tali criteri, laddove applicabile, sono stati integrati dai principi contabili rivisitati nel corso del 2016.

La valutazione delle voci è stata fatta secondo il principio della prudenza e, come negli esercizi precedenti, in ipotesi di continuità operativa e, dunque, nella prospettiva della continuità dell'attività politica.

a) Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali vengono iscritte al loro costo di acquisto ed il valore è già rettificato dai relativi fondi di ammortamento alla chiusura dell'esercizio. Gli ammortamenti vengono calcolati con riferimento al costo ad aliquote costanti in funzione della presumibile durata di utilizzazione.

I costi sostenuti in relazione al fabbricato (per migliorie) condotto in locazione finanziaria per utilizzarlo come sede del Partito, sono ammortizzati in base alla durata della locazione stessa e/o sulla vita utile del cespite. Tali costi vengono iscritti nella voce in esame perché non separabili dal bene stesso, non avendo una autonoma funzionalità.

b) Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate al costo di acquisizione e rettificate, alla chiusura dell'esercizio, dai relativi fondi di ammortamento che ne rilevano il deperimento fisico ed economico, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. Le percentuali di ammortamento utilizzate sono riportate nella voce "Immobilizzazioni materiali" della presente nota integrativa a cui si rimanda.

c) Immobilizzazioni Finanziarie

Le partecipazioni indicate nell'ambito delle Immobilizzazioni finanziarie sono valutate secondo il metodo del Patrimonio netto, previsto dall'art. 2426 n. 4 del Codice Civile e dal principio contabile OIC n. 21. Tale metodologia comporta la rilevazione, per il pro quota di competenza del Partito, del risultato dell'esercizio della partecipata. Nel caso in cui l'applicazione della suddetta metodologia comporti la rilevazione di rettifiche che eccedono il valore di carico della relativa partecipazione, l'eccedenza viene iscritta nell'ambito dei fondi per rischi ed oneri.

Le variazioni di valore delle partecipazioni così valutate, di competenza dell'esercizio, sono iscritte tra le "rettifiche di valore delle attività finanziarie", quali "Rivalutazioni di partecipazioni" e "Svalutazioni di partecipazioni".

In caso di perdite ricorrenti o di situazioni che fanno prevedere una diminuzione non temporanea del valore intrinseco della partecipazione, la partecipazione è svalutata in misura anche superiore a quella risultante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, con addebito al conto economico.

d) Crediti

I Crediti, distinti fra quelli esigibili entro l'esercizio successivo ed oltre l'esercizio successivo, sono esposti in base al presumibile valore di realizzo. Si evidenzia che a partire dal 31 dicembre 2017, i crediti verso parlamentari (e l'iscrizione del relativo ricavo) sono rilevati secondo il principio della competenza economica e del fondamento giuridico sottostante alle ragioni creditorie.

e) Attività finanziarie diverse dalle immobilizzazioni

I titoli sono valutati al loro valore di presumibile realizzo.

f) Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono indicate al valore numerario.

g) Ratei e Risconti

In tale voce sono iscritte le quote di costi e ricavi comuni a più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo. In particolare, i ratei rappresentano costi e proventi certi e determinabili nell'ammontare e nella scadenza, di competenza dell'esercizio in chiusura che avranno manifestazione numeraria nel corso dei futuri esercizi; mentre i risconti rappresentano il rinvio ai futuri esercizi di quote di costi e ricavi che, pur avendo avuto manifestazione numeraria nei precedenti esercizi ed in quello in corso, sono in parte di competenza degli esercizi futuri.

h) Fondi per rischi ed oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Si fa presente che in applicazione del principio contabile OIC 31 gli accantonamenti sono imputati a conto economico secondo il criterio della classificazione per natura dei costi. Il rilascio del fondo eccedente è contabilizzato tra i componenti positivi del reddito tra gli altri ricavi e proventi, mentre l'utilizzo del fondo è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali lo stesso fondo era stato originariamente accantonato.

Si precisa che in tale voce è inoltre ricompreso l'accantonamento effettuato ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 157 del 1999 e successive modificazioni e integrazioni, effettuato per le iniziative volte ad accrescere la partecipazione delle donne alla politica.

Infine si segnala che nel caso in cui il fondo derivi da un'azione legale, il rilascio dello stesso avverrà soltanto in seguito all'attestazione del legale di assenza di rischio di soccombenza.

i) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato (T.F.R.)

Il fondo T.F.R. rileva le quote accantonate per ciascun dipendente in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti in base alla anzianità raggiunta alla fine dell'esercizio. Si segnala che stante l'organico del Partito superiore a 49 unità, alla luce della L. n° 296/2006, il Partito è tenuto al versamento mensile della quota TFR maturata al Fondo Tesoreria presso l'INPS. Per una migliore esposizione nel rendiconto, il Partito espone l'ammontare dell'importo versato presso l'INPS nell'attivo dello Stato Patrimoniale (crediti oltre l'esercizio) e l'ammontare del trattamento di fine rapporto nel passivo dello Stato Patrimoniale.

j) Debiti

Anch'essi suddivisi, per le varie categorie, in debiti esigibili entro l'esercizio successivo ovvero oltre l'esercizio successivo, sono esposti al loro valore nominale, corrispondente a quello di presumibile estinzione.

k) Criteri di conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato

I valori del rendiconto sono espressi in Euro. Quando vi è stata la necessità di procedere alla conversione di valori numerari originariamente espressi in valuta estera, si è adottato il valore di cambio in vigore al momento in cui si è verificata la transazione commerciale.

l) Ricavi e Costi

I ricavi ed i costi sono rilevati secondo la competenza economica. Con particolare riferimento ai ricavi, si fa presente che i contributi in conto esercizio sono rilevati nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto a percepirli, che può essere anche successivo all'esercizio al quale essi sono riferiti.

m) Contributi dallo Stato da due per mille

Come già effettuato nei rendiconti relativi agli esercizi precedenti, al fine di tener conto degli interventi legislativi e dare ai crediti la qualifica di certi, liquidi ed esigibili, il Partito ha deciso di contabilizzare i contributi da due per mille sulla base della certezza degli incassi.

n) Conti d'ordine

Le garanzie (sia rilasciate che ricevute) sono valorizzate per l'importo residuo del debito o di altra obbligazione garantita.

Gli impegni di acquisto e vendita sono determinati in base a quanto deve essere eseguito su contratti in corso.

Si evidenzia che a decorrere dall'esercizio 2017, i rimborsi elettorali sono venuti meno a seguito del decreto legge n° 149 del 28 dicembre 2013 convertito in Legge n° 13/2014.

IMMOBILIZZAZIONI

MOVIMENTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono pari ad Euro 74.753 e sono dettagliate nel prospetto seguente che evidenzia i movimenti delle stesse per classi omogenee:

Movimenti	Costi di impianto e di ampliamento:	Licenze d'uso, software e marchi:		Costi editoriali, di informazione e comunicazione:		TOTALE
	Lavori di Ristrutturazione su beni di terzi	Licenze d'uso	Software applicativo	Spese Sistema informatico interno	Sito web	
Costo Storico	398.399	16.005	358.512	44.883	677.091	1.494.890
Ammortamenti Precedenti	(311.425)	(16.005)	(355.665)	(44.883)	(676.074)	-1.404.052
Valore al 31/12/2021	86.974	-	2.847	-	1.017	90.837
Acquisizioni dell'esercizio	6.362					6.362
Giroconti dell'esercizio						
Alienazioni dell'esercizio						
Rivalutazioni dell'esercizio						
Ammortamenti dell'esercizio	(20.006)		(1.423)		(1.017)	(22.446)
Valutazioni dell'esercizio						
Riduzione F.do Amm.to da alienazioni						
Valore al 31/12/2022	73.330	-	1.423	-	-	74.753

I “costi di impianto e di ampliamento” ed i “costi editoriali, di informazione e comunicazione” sono stati iscritti nelle immobilizzazioni immateriali in quanto estendono la loro utilità per un periodo di tempo di durata pluriennale. Tali immobilizzazioni sono state ammortizzate utilizzando i seguenti criteri:

- le spese relative ai lavori di ristrutturazione su beni di terzi, pari ad Euro 73.330, si riferiscono agli uffici di Via Sant'Andrea delle Fratte. L'aumento di tale voce è riferibile a lavori effettuati sugli impianti del partito, anche a seguito della restituzione di alcuni spazi alla proprietà;
- le spese di costituzione e le spese del sistema informatico interno sono ammortizzate ai sensi dell'art. 2426 c.c. per un periodo di cinque anni;
- le spese per software applicativo, così come quelle per licenze e marchi vengono ammortizzate in un periodo non superiore a tre anni, compreso quello nel quale sono stati sostenuti, in base alla

loro presumibile utilizzazione economica;

- le spese per il sito web vengono ammortizzate in un periodo non superiore a tre anni, compreso quello nel quale sono stati sostenuti, in base alla loro presumibile utilizzazione economica.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono pari ad Euro 31.467 e sono dettagliate nel prospetto seguente che evidenzia i movimenti delle stesse per classi omogenee:

Movimenti	Impianti, attrezzature tecniche ed altri beni	Macchine per Ufficio	Mobili e arredi	Automezzi	TOTALI
Costo Storico	407.107	283.559	449.154		1.139.820
Ammortamenti Precedenti	(391.514)	(272.176)	(432.010)		(1.095.700)
Valore al 31/12/2021	15.593	11.383	17.144	-	44.120
Acquisizioni dell'esercizio	8.560	1.921	1.757		12.237
Giroconti dell'esercizio					
Alienazioni dell'esercizio					
Rivalutazioni dell'esercizio					
Ammortamenti dell'esercizio	(10.905)	(3.882)	(10.103)		(24.890)
Riduzione F.do Ammortamento da alienazioni					
Svalutazioni dell'esercizio					
Valore al 31/12/2022	13.248	9.421	8.798	-	31.467

Gli ammortamenti sono calcolati con riferimento al costo, ad aliquote costanti, basate sulla durata della vita utile e della utilizzazione dei beni.

Le aliquote applicate per la determinazione delle quote di ammortamento sono le seguenti:

- impianti e attrezzature tecniche (Impianti telefonici) aliquota del 15%
- impianti e attrezzature tecniche (Impianto allarme) aliquota del 30%
- impianti e attrezzature tecniche (Impianti diversi) aliquota del 20%
- macchine elettroniche di ufficio aliquota del 20%
- mobili e arredi aliquota del 12%
- automezzi aliquota del 25%
- beni inferiori 516 euro di tutte le categorie aliquota del 100%

CONSISTENZA DELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

ATTIVITA'

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Descrizione	Consistenza al 31/12/2021	Altre variazioni	Decrementi	Consistenza al 31/12/2022
Partecipazioni in imprese controllate:				
Eventi Italia S.r.l. in liquidazione	-	-	-	-
Eventi Italia Feste S.r.l.	65.137		(7.763)	57.374
Crediti finanziari esigibili oltre l'esercizio successivo	-		-	-
TOTALE	65.137		(7.763)	57.374

Partecipazioni in Imprese

La voce, pari ad Euro 57.374, è costituita dalle partecipazioni di controllo detenute dal Partito Democratico al 31/12/2022 in due società.

Nel dettaglio, si fa presente quanto segue:

- Eventi Italia S.r.l. in liquidazione con socio unico con sede in Roma, Via di Sant'Andrea delle Fratte n. 16, Capitale Sociale di Euro 196.000, Patrimonio Netto al 31/12/2022 di Euro 23.664, perdita di esercizio di Euro 1.056. La società Eventi Italia S.r.l. risulta essere ancora in liquidazione; nel presente rendiconto il valore delle suddetta società partecipata, essendo la valutazione delle partecipazioni fatta secondo il metodo del Patrimonio Netto (come illustrato nei criteri di valutazione) è pari a zero.
- Eventi Italia Feste S.r.l. con socio unico con sede in Roma, Via di Sant'Andrea delle Fratte n.16, Capitale Sociale di Euro 26.000, Patrimonio Netto al 31/12/2022 di Euro 57.374, perdita di esercizio di Euro 7.763. Tale Società è partecipata, alla data del 31/12/2022, nella misura del 100%; pertanto, in seguito alla perdita rilevata si è proceduto a svalutare la partecipazione per Euro 7.763. Nell'esercizio 2021 il partito ha erogato finanziamenti infruttiferi per € 15.000 a cui ha rinunciato nel 2022, con conseguente svalutazione.

Si fa presente che in data 29/11/2021 è cessata la società Democratica S.r.l. in liquidazione che aveva un credito IVA di € 101.261, il cui valore sarà ripartito tra i soci. Avendo il Partito Democratico una partecipazione del 60% sarà destinatario di un credito IVA di Euro 60.757.

Poiché l'istanza di rimborso IVA all'Agenzia delle Entrate è stata predisposta a marzo 2023 e non ancora completata alla data di redazione del presente rendiconto, prudenzialmente il credito spettante al PD non è stato rilevato nel rendiconto 2022.

CREDITI

Tale voce, pari a complessivi Euro 6.850.792 risulta composta da Crediti correnti per Euro 3.920.743 e da Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo per Euro 2.930.049, come di seguito meglio rappresentato:

Crediti Correnti

Descrizione	Consistenza al 31/12/2022	Consistenza al 31/12/2021	Variazione
Crediti verso Società Partecipate		15.000	(15.000)
Crediti vs/Stato per contributi 2x1000	-	-	-
Crediti Diversi correnti	3.920.743	1.284.171	2.636.572
Totale	3.920.743	1.299.171	2.621.572

Nell'esercizio 2022 il partito ha rinunciato a un credito di euro 15.000 erogato in favore della società partecipata Eventi Italia Feste S.r.l. con conseguente azzeramento della voce relativa ai crediti verso società partecipate.

I crediti diversi correnti di complessivi Euro 3.920.743, esposti al netto del Fondo Svalutazione crediti di Euro 479.101, sono così costituiti:

• Crediti verso Parlamentari	1.164.736
• Crediti verso strutture territoriali PD	430.972
• Crediti per quote tesseramento da incassare	1.962.125
• Crediti tributari	153.139
• Crediti vs/Dipendenti per anticipi	205.020
• Altri crediti	<u>4.752</u>
Totale Euro	3.920.743

Le variazioni principali rispetto ai valori iscritti nell'esercizio precedente che, sommati algebricamente hanno determinato l'aumento dei crediti correnti per Euro 2.621.572, hanno riguardato le seguenti poste:

- Crediti verso parlamentari e componenti di Governo: questa voce, in relazione ai parlamentari, fa riferimento ai crediti complessivamente vantati dal Partito sia nei confronti degli eletti sia dell'attuale Legislatura (XIX Legislatura), che di quelli delle precedente. Nei confronti di questi ultimi il Partito ha attivato n. 63 ricorsi a fronte dei quali sono stati emessi n. 56 decreti ingiuntivi. Nel corso del 2022 tale voce è aumentata rispetto all'anno precedente di Euro 349.412; tale aumento è dipeso principalmente dalla determinazione della quota *una tantum* per gli eletti per il sostenimento delle spese della campagna elettorale e la maggior parte delle relative somme è stata riscossa nell'esercizio 2023. I crediti per motivi prudenziali sono stati opportunamente svalutati.
- Crediti verso strutture territoriali del PD: questa voce è aumentata di € 334.181 ed è legata principalmente al credito vantato dalla sede nazionale nei confronti di quelle strutture periferiche che non utilizzando la piattaforma nazionale del tesseramento sono tenute, in base al Regolamento per il tesseramento approvato a febbraio 2022, a retrocedere alla tesoreria nazionale una piccola quota dell'importo sottoscritto. Considerando che l'anno cui si riferisce il presente rendiconto è stato influenzato dall'indizione del Congresso, l'esercizio 2022 è caratterizzato da un valore di quote associative notevolmente più elevato rispetto all'anno precedente.
- Crediti per quote tesseramento da incassare: rispetto all'esercizio 2022 questa voce è quella tra i Crediti Correnti che registra una maggiore variazione rispetto alle altre, aumentando di Euro 1.943.258 rispetto all'anno 2021. Tale incremento è dovuto alla circostanza che, per motivi congressuali, il tesseramento 2022 è stato prorogato e si è concentrato principalmente nei primi mesi dell'anno 2023. Conseguentemente le quote associative, registrate per competenza

nell'esercizio 2022, sono state incassate nell'anno 2023, con la rilevazione del rispettivo credito. La corrispondente voce di quote incassate e da incassare, tutte di competenza economica 2022, da trasferire alle strutture territoriali è riportata in un'apposita voce relativa ai Debiti verso il territorio per quote del tesseramento da retrocedere, riclassificata tra gli altri Debiti correnti diversi.

- Crediti tributari: questa voce di credito ha subito un aumento di Euro 45.468 rispetto all'esercizio 2021, dovuto principalmente al credito IRAP;
- Credito verso Dipendenti per anticipi: con riferimento a questa voce nel 2022 si è registrato una riduzione di Euro 13.529 rispetto all'esercizio precedente dovuta alla risoluzione di n. 4 rapporti di lavoro e al conseguente recupero delle somme anticipate dal Partito, portate in compensazione delle spettanze finali.

Crediti Esigibili oltre l'esercizio successivo

Descrizione	Consistenza al 31/12/2022	Consistenza al 31/12/2021	Variazione
Crediti verso locatari	73.899	73.899	-
Crediti verso imprese partecipate	-	-	-
Crediti Diversi esigibili oltre l'esercizio successivo	2.856.150	2.658.011	198.139
Totale	2.930.049	2.731.910	198.139

Il credito verso locatari è rappresentato dal deposito cauzionale versato a garanzia dell'affitto della sede nazionale del Partito, il cui contratto è stato rinnovato a marzo 2019.

I Crediti Diversi sono rappresentati dal Fondo Tesoreria INPS.

Tale fondo si incrementa con i versamenti effettuati al Fondo per il TFR maturato mensilmente; diminuisce a seguito degli importi erogati ai lavoratori dipendenti, a titolo di anticipi TFR ovvero di liquidazione del TFR per cessazione del rapporto di lavoro.

Si riporta di seguito la movimentazione del Fondo Svalutazione Crediti:

Descrizione	Consistenza al 31/12/2021	Aumenti	Decrementi	Consistenza al 31/12/2022
Fondo Svalutazione Crediti	493.393	178.658	(192.950)	479.101
Totale	493.393	178.658	(192.950)	479.101

Si fa presente che le riduzioni del fondo pari a complessivi Euro 192.950 sono derivate principalmente dall'estinzione dei relativi crediti in seguito al versamento dell'importo dovuto, anche a seguito del raggiungimento di accordi transattivi. Conseguentemente al rilascio del fondo si è proceduto a rilevare nel Conto Economico eventuali perdite su crediti ovvero proventi per rilascio fondi rischi.

Gli incrementi pari a Euro 178.658 sono dovuti alle svalutazioni dei crediti verso i Parlamentari dell'attuale Legislatura per le somme dovute al 31/12/2022 e non ancora versate alla data di redazione del presente rendiconto.

A tal proposito la recuperabilità di tali crediti è stata stimata dagli amministratori del Partito sentito il parere dei propri consulenti legali esterni.

ATTIVITÀ FINANZIARIE DIVERSE DALLE IMMOBILIZZAZIONI

Tale voce non espone alcun valore e nell'anno non ha registrato movimentazioni.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide si riferiscono a depositi bancari per Euro 5.227.997 e a cassa contante per Euro 9.264.

Descrizione	Consistenza al 31/12/2022	Consistenza al 31/12/2021	Variazione
Depositi bancari e postali	5.227.997	4.683.357	544.640
Denaro e Valori in Cassa	9.264	10.224	(960)
Totale	5.237.261	4.693.581	543.680

RATEI ATTIVI E RISCONTI ATTIVI

La posta ammonta a Euro 343.054 e, nel corso dell'esercizio 2022, ha subito le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Consistenza al 31/12/2021	Aumenti	Decrementi	Consistenza al 31/12/2022
Risconti Attivi	14.997	338.309	(10.252)	343.054
Totale	14.997	338.309	(10.252)	343.054

L'aumento dei risconti attivi è principalmente relativo alla rilevazione contabile necessaria per una adeguata correlazione, nei vari esercizi, dei costi e dei proventi relativi al "Fondo Donne", il cui accantonamento è previsto ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 157 del 1999 e successive modificazioni e integrazioni.

PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto presenta un saldo positivo pari ad Euro 600.408 con una variazione in aumento di Euro 572.028 rispetto all'esercizio 2021 derivante dall'avanzo dell'esercizio chiuso al 31/12/2022.

Descrizione	Consistenza al 31/12/2021	Aumenti	Decrementi	Consistenza al 31/12/2022
Avanzo Patrimoniale anni precedenti	20.302.414	-	-	20.302.414
Avanzo dell'esercizio 2011	3.237.166	-	-	3.237.166

Disavanzo dell'esercizio 2012	(7.321.844)	-	-	(7.321.844)
Disavanzo dell'esercizio 2013	(10.812.480)	-	-	(10.812.480)
Avanzo dell'esercizio 2014	168.107	-	-	168.107
Avanzo dell'esercizio 2015	728.492	-	-	728.492
Disavanzo dell'esercizio 2016	(9.465.745)	-	-	(9.465.745)
Avanzo dell'esercizio 2017	555.329	-	-	555.329
Disavanzo dell'esercizio 2018	(612.267)	-	-	(612.267)
Avanzo dell'esercizio 2019	682.800	-	-	682.800
Avanzo dell'esercizio 2020	1.959.598	-	-	1.959.598
Avanzo dell'esercizio 2021	606.810	-	-	606.810
Avanzo dell'esercizio 2022		572.028	-	572.028
Totale	28.380	572.028		600.408

ALTRI FONDI

Descrizione	Consistenza al 31/12/2021	Incrementi	Decrementi	Consistenza al 31/12/2022
Fondo ex art. 3 della Legge 157/99	290.203	734.679	(1.024.882)	-
Fondo per rischi e oneri	71.079	-	(59.403)	11.676
Fondo incentivo all'esodo	307.940	-	(125.000)	182.940
Totale	669.222	734.679	(1.209.285)	194.616

Il Fondo Donne si riferisce all'accantonamento effettuato per le iniziative volte ad accrescere la partecipazione delle donne alla politica così come disposto dalla Legge n. 157/1999. Il Fondo Donne accoglie, ai sensi della Legge n.13/2014 che ha disciplinato le norme relative al finanziamento pubblico ai partiti, un accantonamento pari al 10% delle somme maturate per effetto della destinazione volontaria del due per mille dell'IRPEF, così come previsto dall'art. 12 della stessa Legge 13/2014.

Il fondo rischi ed oneri dell'anno 2022, pari ad Euro 11.676, si riferisce per Euro 6.111 alla somma accantonata a fronte di una cartella ricevuta dalla società partecipata Democratica S.r.l., cessata nell'anno 2021, mentre per Euro 5.565 alla somma accantonata a fronte di ricorsi di opposizione a sanzione amministrative, il cui rischio di soccombenza risulta essere probabile.

La riduzione del fondo di € 59.403 è relativa a:

- per Euro 30.000 al sostenimento di spese legali per le quali erano state accantonate conseguenti somme. Poiché la spesa effettiva è risultata essere inferiore a quella accantonata si è provveduto a rilasciare interamente il fondo registrando, la differenza, nel Conto economico tra gli "Altri proventi della gestione caratteristica";

- per Euro 29.403 a utilizzo del fondo per definizione di sanzioni amministrative per le quali era in corso un ricorso di opposizione. In particolare per Euro 6.490 il Partito ha ottenuto lo sgravio con conseguente rilevazione del provento nel Conto economico; per Euro 22.913 ha dovuto provvedere al pagamento della somma dovuta.

Con riferimento alla voce Altri fondi si evidenzia che la stessa accoglie il Fondo incentivi all'esodo.

La riduzione del fondo per Euro 125.000 è dovuta alla risoluzione di n. 3 rapporti di lavoro nel corso dell'esercizio 2022, mediante riconoscimento di incentivazione all'esodo.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il fondo copre interamente il trattamento di fine rapporto maturato, in base alla normativa vigente, a favore del personale in forza al 31/12/2022.

Il fondo esistente al 31/12/2022 risulta pari a Euro 2.853.972.

La composizione delle variazioni intervenute nell'esercizio sono di seguito indicate:

Fondo al 31/12/2021	2.655.908
- Accantonamento al fondo effettuato nell'esercizio 2022	225.065
- Rivalutazione del fondo nell'esercizio 2022	206.542
- Utilizzi del fondo	(233.176)
- Rettifiche di valore	(366)
Fondo al 31/12/2022	2.853.972

L'incremento del fondo TFR rispetto all'anno precedente è stata limitata in quanto l'accantonamento dell'anno è stato quasi tutto assorbito dagli utilizzi derivanti sia dalla risoluzione dei rapporti di lavoro, che da anticipi TFR richiesti dai lavoratori.

DEBITI

Tale voce, pari a complessivi Euro 8.908.250, risulta composta da debiti correnti per Euro 7.405.632 e da Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo per Euro 1.502.618, come di seguito meglio rappresentato:

Debiti correnti

Descrizione	Consistenza al 31/12/2022	Consistenza al 31/12/2021	Variazione
Debiti verso Istituti di credito		-	
Debiti verso Fornitori	2.682.060	1.353.816	1.328.244
Debiti verso imprese partecipate	20.740	20.740	-
Debiti Tributarî	251.430	305.787	(54.357)
Debiti vs Istituti di Previdenza	1.181.751	432.509	749.242
Altri Debiti correnti	3.269.651	1.452.574	1.817.077

Totale Debiti Correnti	7.405.632	3.565.426	3.840.206
-------------------------------	------------------	------------------	------------------

L'aumento dei Debiti verso Fornitori è legato ai maggiori costi sostenuti per la campagna elettorale non pagati entro l'esercizio.

Nei Debiti verso Istituti di Previdenza è iscritto il debito rateizzato che il Partito ha nei confronti dell'INPS derivante dal contributo addizionale dovuto per la cassa integrazione, nonché le maggiori somme che l'istituto di previdenza ha erogato ai dipendenti a titolo di integrazioni salariali nell'anno 2022 e che il Partito dovrà procedere a restituire.

La voce "Altri debiti correnti" di complessivi Euro 3.269.651 è costituita come di seguito indicato:

• Debiti vs. personale dipendente per ratei di 14 ^a e ferie/permessi non goduti maturati	846.060
• Debiti verso territorio per importi tesseramento da retrocedere	2.339.348
• Debiti verso territorio per due per mille da retrocedere	8.534
• Debiti verso territorio per quote Primarie da retrocedere	13.148
• Altri debiti verso strutture territoriali	4.050
• Altri debiti	<u>58.511</u>
Totale Euro	3.269.651

Con riferimento al Debito verso il territorio per tesseramento si fa presente che l'importo iscritto in bilancio è relativo alle quote del tesseramento raccolte mediante la piattaforma nazionale del Tesseramento, parte delle quali sono state retrocesse ai territori nell'esercizio 2023. L'incremento di Euro 1.833.310 rispetto all'esercizio precedente è legato, come scritto nel paragrafo dei Crediti Correnti della presente nota, al maggior tesseramento registrato nel 2022 in occasione dello svolgimento del Congresso nazionale

Il Debito verso il territorio per due per mille da retrocedere è relativo al debito maturato nell'esercizio 2020 e non ancora retrocesso alle strutture territoriali; il suddetto debito ha registrato una riduzione di Euro 44.701 rispetto all'anno precedente a seguito dei conseguenti trasferimenti ai territori delle somme dovute..

Il Debito verso territorio per quote Primarie da retrocedere è relativo alle quote incassate sulla piattaforma delle Primarie e di spettanze delle relative strutture provinciali.

Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo

Descrizione	Consistenza al 31/12/2022	Consistenza al 31/12/2021	Variazione
Debiti verso Fornitori	609.713	751.111	(141.398)
Debiti vs Istituti di Previdenza	892.905	1.236.625	(343.720)
Totale	1.502.618	1.987.736	(485.118)

La voce Debiti verso fornitori pari a Euro 609.713 accoglie gli importi che verranno pagati oltre i 12 mesi a seguito di accordi commerciali formalizzati con i suddetti fornitori e che prevedono interessi di dilazione contabilizzati nella voce "Interessi e altri oneri finanziari". La voce si è ridotta rispetto all'esercizio precedente in quanto il partito ha provveduto al pagamento di importi, la cui scadenza era stabilita nell'anno 2022.

La voce Debiti verso Istituti di previdenza accoglie l'ammontare del contributo addizionale CIGS dovuto dal Partito, oltre l'esercizio 2022, agli enti previdenziali calcolato sulle retribuzioni lorde oggetto di integrazione salariale.

RATELE RISCOINTI PASSIVI

Descrizione	Consistenza al 31/12/2021	Aumenti	Decrementi	Consistenza al 31/12/2022
Ratei Passivi	33.081	11.479	(33.081)	11.479
Risconti passivi	-	25.976	-	25.976
Totale	33.081	37.455	(33.081)	37.455

La voce dei Ratei Passivi è relativa a spese di struttura aventi competenza economica nell'esercizio 2022, la cui manifestazione finanziaria è avvenuta nell'esercizio 2023.

I Risconti Passivi sono invece relativi a quote parlamentari versate nell'anno 2022, ma di competenza economica 2023.

CONTI D'ORDINE

Si rileva che al 31 Dicembre 2022 non vi sono impegni che non risultano esposti nello Stato Patrimoniale.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Il risultato della gestione finanziaria evidenzia un disavanzo di Euro 31.779 imputabile principalmente ad interessi di dilazione che maturano da accordi commerciali formalizzati con alcuni fornitori.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

La voce accoglie gli oneri contabilizzati a seguito della valutazione delle partecipazioni secondo il metodo del Patrimonio Netto. Per maggiori dettagli si rimanda al commento riportato nella sezione delle Immobilizzazioni Finanziarie della presente nota.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

I proventi straordinari sono pari ad Euro 41.969.

Sono relativi principalmente all'estinzione di un debito pregresso, sorto in occasione delle elezioni politiche del 2018 nonché a maggiori quote versate da un parlamentare non rieletto.

La voce inoltre accoglie per € 10.000 un maggiore versamento effettuato da un parlamentare non rieletto nella corrente legislatura.

Gli oneri straordinari ammontano a Euro 285.858.

Sono composti principalmente da interessi passivi di mora relativi ad anni precedenti e calcolati al fine di una rateizzazione richiesta e accordata nell'esercizio 2022.

ALTRE INFORMAZIONI

- Non esistono immobilizzazioni possedute fiduciariamente da terzi.
- Nello Stato Patrimoniale sono iscritti crediti di durata residua superiore a cinque anni, riferibili al Fondo Tesoreria versato presso l'INPS.
- Non sono iscritti debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.
- Non si è imputato alcun onere finanziario ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.
- Il Partito Democratico aveva promosso la costituzione, nell'ottobre 2014, della Fondazione EYU poi riconosciuta nel marzo 2017, dalla Prefettura di Roma, attraverso la costituzione di un fondo di dotazione patrimoniale di Euro 120.000. Il Partito ha appreso che la Fondazione, nei cui organismi non vi è alcun componente del Partito Democratico, risulta essere stata messa in liquidazione il 29/03/2022.
- Alla data del 31 dicembre 2022 l'organico del personale dipendente è costituito da n. 119 lavoratori subordinati e da n. 3 collaboratori:
 - 18 giornalisti: di cui tutti a tempo pieno. Di questi 5 sono in aspettativa non retribuita;
 - 101 dipendenti con contratto non giornalistico, di cui 98 sono a tempo pieno e 3 con contratto a tempo parziale. Degli stessi 17 sono in aspettativa non retribuita e 3 sono in distacco;
 - 2 collaboratori.

Con riferimento alle partite verso le parti correlate (che in tale contesto si configurano con le società partecipate) si rimanda a quanto indicato all'interno della presente Nota integrativa nonché ai dettagli inseriti nella Relazione del Tesoriere a cui si fa rimando ed il cui contenuto di intende richiamato.

- Il Partito Democratico nell'esercizio 2022 non ha costituito fondazioni o associazioni;
- i rimborsi e i contributi erogati al partito sono stati strettamente finalizzati all'attività politica, elettorale e ordinaria;

Il Partito Democratico non ha, direttamente o indirettamente, preso in locazione o acquistato, a titolo oneroso, immobili di eletti nel Parlamento europeo, nazionale o nei consigli regionali nel medesimo partito o di società possedute o partecipate dagli stessi.

Per maggiori commenti sulle voci del Conto Economico si rimanda alla Relazione del Tesoriere.

Si attesta che il presente rendiconto costituito dallo Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal Conto Economico per l'esercizio chiuso a tale data, dalla Relazione del Tesoriere e dalla Nota Integrativa è conforme alle risultanze contabili nonché si attesta la regolare tenuta dei libri contabili.

FIRMATO

Il Tesoriere

(Sen. Michele Fina)